



www.excursus.org

Direttore responsabile: **Luigi Grisolia**

RUBRICA APPUNTAMENTI **n. 10 Maggio 2010**

“Meditations on Art”: a Milano Roy Lichtenstein protagonista

di Redazione

Sarà possibile visitare ancora per tutto il mese di maggio (fino a giorno 30), la mostra “Meditations on Art”, a cura di Gianni Mercurio, dedicato all’opera geniale dell’artista Roy Lichtenstein (1923-1997), allestita presso la Triennale di Milano. Gli orari sono i seguenti: tutti i giorni (escluso lunedì) dalle 10:30 alle 20:30, il giovedì e il venerdì fino alle 23:00. Biglietti di ingresso da 5,50 a 9,00. Di seguito, riportiamo il comunicato stampa dell’evento. Maggiori informazioni sui siti web www.triennale.it e www.roylichtenstein.it.

(La redazione)

COMUNICATO STAMPA

(fonte: <http://www.triennale.it/index.php?id=1&tbl=0&idq=207>)

Roy Lichtenstein torna ad esporre in Europa con una grande mostra antologica che si preannuncia come uno degli eventi artistici più importanti del nuovo anno. La mostra, a cura di Gianni Mercurio, si inaugurerà alla Triennale di Milano il 25 gennaio e, nel mese di luglio, sarà trasferita al Ludwig Museum di Colonia, dove rimarrà aperta al pubblico fino al 3 ottobre 2010.

Realizzata in collaborazione con The Roy Lichtenstein Foundation e prodotta dalla Triennale di Milano e da Alphaomega Art, in collaborazione con il Comune di Milano, l’esposizione include oltre cento opere, tele per lo più di grande formato, oltre a numerosi

disegni, collages e sculture provenienti da prestigiose collezioni pubbliche e private internazionali, tra le quali il Ludwig Museum di Colonia, il Ludwig Forum di Aachen, il Louisiana Museum di Copenaghen, il Whitney Museum e il Guggenheim Museum di New York, il Moderner Kunst Museum di Vienna, the Broad Art Foundation di Los Angeles.

Il curatore, Gianni Mercurio, già noto per aver tra l'altro firmato alla Triennale di Milano grandi mostre antologiche dedicate ad Andy Warhol, Keith Haring, Jean-Michel Basquiat, ha ideato una retrospettiva di Lichtenstein che per la prima volta fa il punto sulle opere che l'artista pop ha realizzato appropriandosi delle immagini provenienti dalla storia dell'arte moderna.

È la prima volta che la mostra esplora in modo organico e completo questo significativo aspetto del lavoro di Lichtenstein, che mette in luce il debito che il Postmoderno ha nei confronti della sua opera.

La mostra, suddivisa in sezioni tematiche, parte dai lavori degli anni Cinquanta, poco conosciuti e molti di essi esposti per la prima volta, nei quali l'artista rivisitava iconografie medievali e reinterpretava dipinti di artisti americani come William Ranney ed opere come *Washington Crossing The Delaware* del pittore Emanuel Gottlieb Leutze, (c. 1851), ricalcando gli stilemi espressivi dell'astrattismo europeo e, in particolare, gli universi di Paul Klee e di Picasso.

In questa fase della sua produzione l'artista mescolava il modernismo proveniente dall'Europa con i vernacoli della storia e della cultura americana: gli indiani e il Far West, le scene di vita dei pionieri alla conquista delle terre, gli eroi e i cow-boy.

Nel periodo eroico della Pop Art, i primissimi anni sessanta, Lichtenstein definisce il proprio stile e linguaggio pittorico, e inizia una rivisitazione di opere celebri di artisti del passato più o meno recente.

La rielaborazione di opere di Picasso, Matisse, Monet, Cézanne, Léger, Marc, Mondrian, Dalì, Carrà, è concepita a partire dalle pubblicazioni a scopo divulgativo: un modo per riportare (ridurre) la dimensione ineffabile della pittura a quella di "oggetto stampato" e commercializzato.

Le sezioni della mostra comprendono opere realizzate dagli anni Cinquanta agli anni

Novanta e ispirate al Cubismo, all'Espressionismo, al Futurismo, al Modernismo degli anni Trenta, all'astrazione minimalista, all'Action Painting, e ai generi del paesaggio e della natura morta.

La mostra sarà accompagnata, da un catalogo edito da Skira, di 400 pagine, tutto a colori, contenente oltre al testo introduttivo del curatore, saggi critici di Demetrio Paparoni, Robert Pincus-Witten, Annabelle Ténèze, Frederic Tuten. Una selezione di materiale fotografico in gran parte inedito e un documentario sulla vita, realizzato appositamente per l'occasione, completeranno l'esposizione.

Il catalogo sarà pubblicato in differenti edizioni (Italiano, Inglese e Tedesco).

(www.excursus.org, anno II, n. 10, maggio 2010)